PCR per la diagnosi di ischemia inducibile nella malattia coronarica stabile

Data 06 aprile 2003
Categoria cardiovascolare

Alti livelli di PCR sono associati con un aumentato rischio di eventi cardiovascolari nella popolazione in apparete buona salute.
Gli autori di questo studio hanno determinato i livelli di PCR in 118 pazienti con ischemia inducibile con ecostress e in 111 soggetti in cui l'ischemia non era inducibile.
I pazienti che si collocavano al quintile più alto dei livelli di PCR (>0.38 mg/dl) avevano una probabilità significativamente maggiore di presentare ischemia inducibile rispetto ai pazienti con più bassi livelli di PCR (75% contro 45%).
Questa associazione si dimostrò più forte nei pazienti che non ricevevano betabloccanti (93% contro 42%) o statine (94% contro 44%) e non apparve significativa nei sottogruppi trattati con questi farmaci singolarmente o in associazione.
Si ipotizza quindi che i betablocccanti e le statine possano avere una attività antinfiammatoria che contrasta il processo infiammatorio che porta all'ischemia.

Beattie MS et al
C-reactive protein and ischemia in users and nonusers of -blockers and statins: Data from the Heart and Soul Study